

OMLETO

Scena spoglia e buia. L'attore vestito in nero, sarà illuminato da un occhio di bue. Deve rappresentare, una parodia di Amleto. L'attore entra lentamente e pensieroso, tenendo sulle punte delle dita di una mano un uovo.

Lo ingurgito o non lo ingurgito? Questo è il problema. ... È meglio mangiare un ovo oggi o un pollastro domani? ... Questo è il mio dilemma.

... Certo se l'ovo lo cuocio alla coque, sodo o fritto, sarebbe un misero pasto e il mio grande appetito non sarà soddisfatto. ... La gallina mi darà molto di più che l'ovo. ... La gallina la potrei dividere in tante parti, potrei fare molte buone pietanze, ad esempio: Il petto potrei farlo alla piastra, fritto o impanato. Le coscette le farei arrosto o con un succulento intingolo per poi lucidar il desco con la mollica di pane. Con il collo e le alette, un buon brodetto farei. La cresta la metterei in testa per darmi importanza, le piume su qualche cappello, le zampe per ritoccarci gli occhi, la pelle fare la palla d'Apollo e in fine, farò beneficenza del cervello; lo donerò a qualche donzella.

Il divagare dei miei pensieri, non hanno risolto il mio dilemma. ... Son sicuro di mangiare la gallina domani? Questo non mi è dato sapere perché non sono indovino. ... Questo atroce dilemma, mi farà morire. ... Mangiare, dormire. Dormire è un po' morire ... (*rivolgendosi al pubblico*) di fame. No, non si può morir di fame in quest'epoca opulenta ove la gente rimpinzata e sazia, getta il cibo che avanza ai maiali. ... Oh Dio perché non mi hai fatto nascere maiale, avrei sguazzato nel cibo da mane a sera. ... (*indicare qualcuno del pubblico ad ogni insaccato*) E' vero sarei finito in salsiccia, salami, prosciutto, mortadella e altro ancora, ma ... in vita non mi sarebbe mancata la pietanza e alla mia morte tutti avrebbero detto: quant'era bello, quant'era buono.

Dopo tutto questo divagare, non ho preso ancora una decisione: lo divorò o non lo divorò? questo è il problema.

Con un movimento strano l'uovo cade per terra e si rompe.

Ooooh vile ovo della malora, come un codardo mi sfuggisti di mano per fare una fine ingloriosa. Guarda come sei finito, ti sei spiccicato sulla nuda terra come lo sterco di una vacca. Se non fossi stato così impaziente ti avrei fatto fare una fine da eroe, avresti salvato un povero omo dalla fame, avresti assaporato anche tu li condimenti. Al calor del foco, ti saresti scaldato e diventato più duro e consistente. ... Guardati adesso come sei brutto e fetente.

Esce.

FINE

Testo tutelato dalla S.I.A.E.
fa parte della serie "Food lovers"
Numero di posizione 206203